

# Giornata Aperta di Formazione

L'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA nel Decreto Attuativo 297 del 17 Aprile 2013

**SOS**  
*dislessia*  
Firenze

*Dr.ssa Alessandra Luci*  
*Psicologa/Psicoterapeuta – Logopedista*  
*Cell: 338 24 72 150*  
*e-mail: [alessandra.luci@sosdislessia.it](mailto:alessandra.luci@sosdislessia.it)*

# Diritto allo studio

**Disabilità /  
Doppia Diagnosi**

**Legge  
104/92**

**PEI**

Cagliari 15 Settembre 2011

Emma

Parla un po' di te.

Ciao. Tutti mi chiamano' Alessandro o 10 anni frequentato la quinta elementare. Levate se faccio tanti errori ma la mia è la dislessia mi a detto si non preoccuparmi e da lì normale. emm curate... I dimenticavo, ora' termino da capo. Cioè a tutti mi chiamano' Alessandro ho 10 anni, frequentato la quinta e sono DISLESSICO. Quando ho cominciato la 1° elementare ero molto felice, avevo un sacco di compagni nuovi e tanti maestri che mi insegnarono' tutte cose. Ricordo ancora quando maestro Giovanni mi insegnava le prime sillabe BA, BE, BI, BO e BU, anche felice a ricordare. Confondo sempre la F dalla V, la P dalla B la C dalla G la O dalla A. Non ricordo mai qual'è la destra e sinistra e rammento i mesi dell'anno. Quanta' confusione nella mia testa per sé che un giorno mi scopriero. un giorno maestro Giovanni disse alla mia mamma, Alessandro non senti i suoni e sempre distratto, pigro e scogolato, non mi ascolta. non a problemi di udito? Ma io ci portavo l'orecchino in 2° elementare. I sono riuscito a imparare le sillabe, a leggere e a scrivere anche se mi scordo qualche lettera o valore piccolo. Quando ero slavo maestro Maria urlava sempre sbalzano forte la sua mano nel mio libro e mi meteva sempre dei puntellini rossi sopra sul quaderno, poi scriveva, stai più attento se sempre distratto, ricopia tutto. La mia testa mi faceva sempre male, allora io non scrivevo più, no e no proprio no. I miei maestri mi ripetevano sempre le stesse cose: STAI ATTENTO SEI SEMPRE DISTRATTO NON HAI STUDIATO, COSI NON IMPARERAI MA' NULLA MAI DIETRO LA LAVAGNA SEI UN CRALMO. Ero sempre analizzato e triste. Adesso vado in una nuova scuola e sono molto felice i miei nuovi insegnanti sanno cosa è la DISLESSIA. 3 volte alla settimana vado a fare la terapia. Le mie dottoresse dicono che sono speciale anche ed intelligente. che bello!!! non sono stupido E CHE CAVOLLO CI VOLEVA TANTO A CAPIRE CHE SONO DISLESSICO.

Preziosissimo

# Diritto allo studio

Handicap /  
Doppia Diagnosi

Legge  
104/92

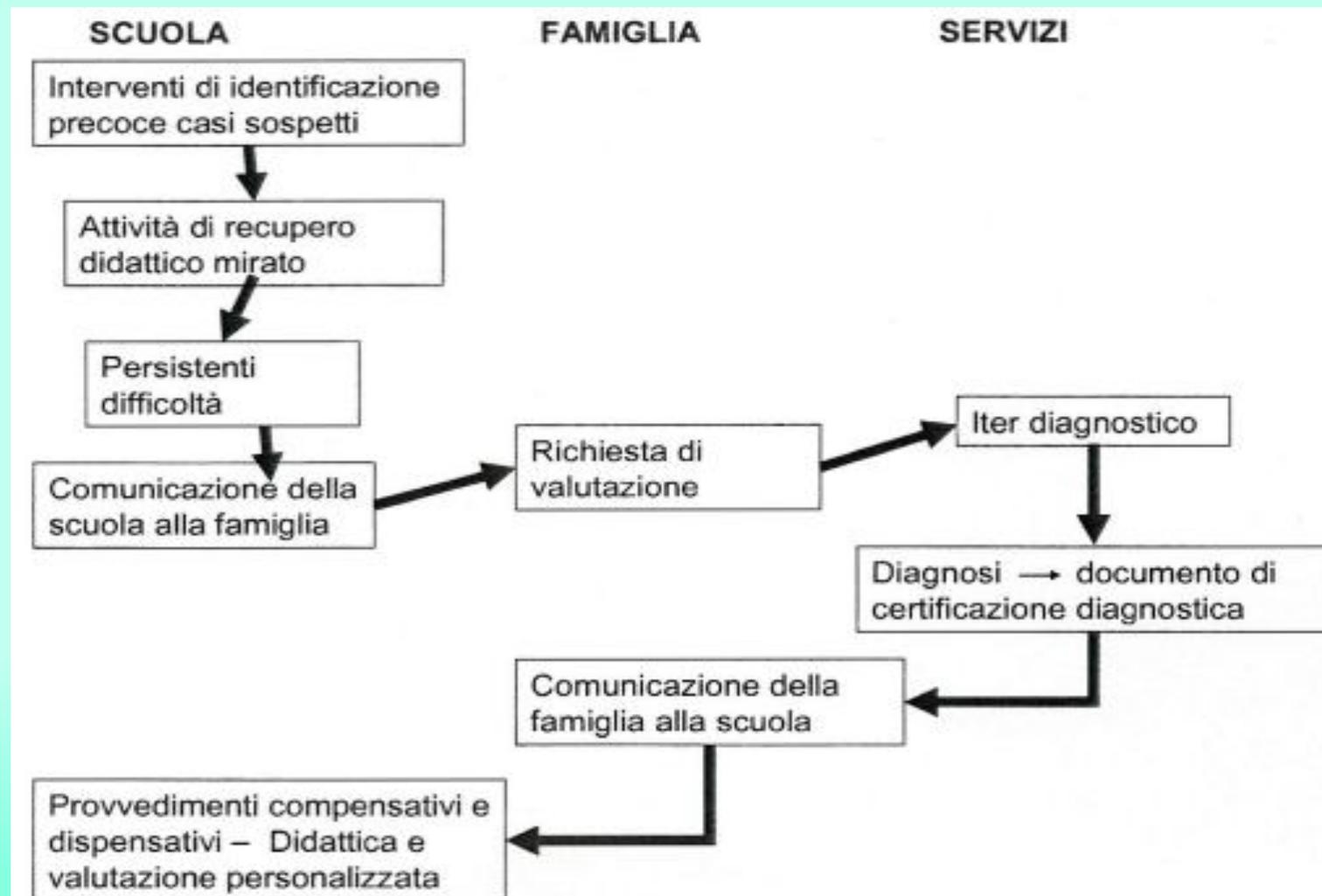
PEI

DSA

Legge 170/10  
Legge 53/03

PDP

# LINEE GUIDA, Decreto Attuativo 5669, Luglio '12 Legge 170/2010 6. CHI FA CHE COSA



# Diritto allo studio

Handicap /  
Doppia Diagnosi

Legge  
104/92

PEI

DSA

Legge 170/10  
Legge 53/03

PDP

ADHD, DSL, Autismo ad alto funzionamento, .....

???

# Diritto allo studio

**BES**

**Handicap /  
Doppia  
Diagnosi**

**DSA**

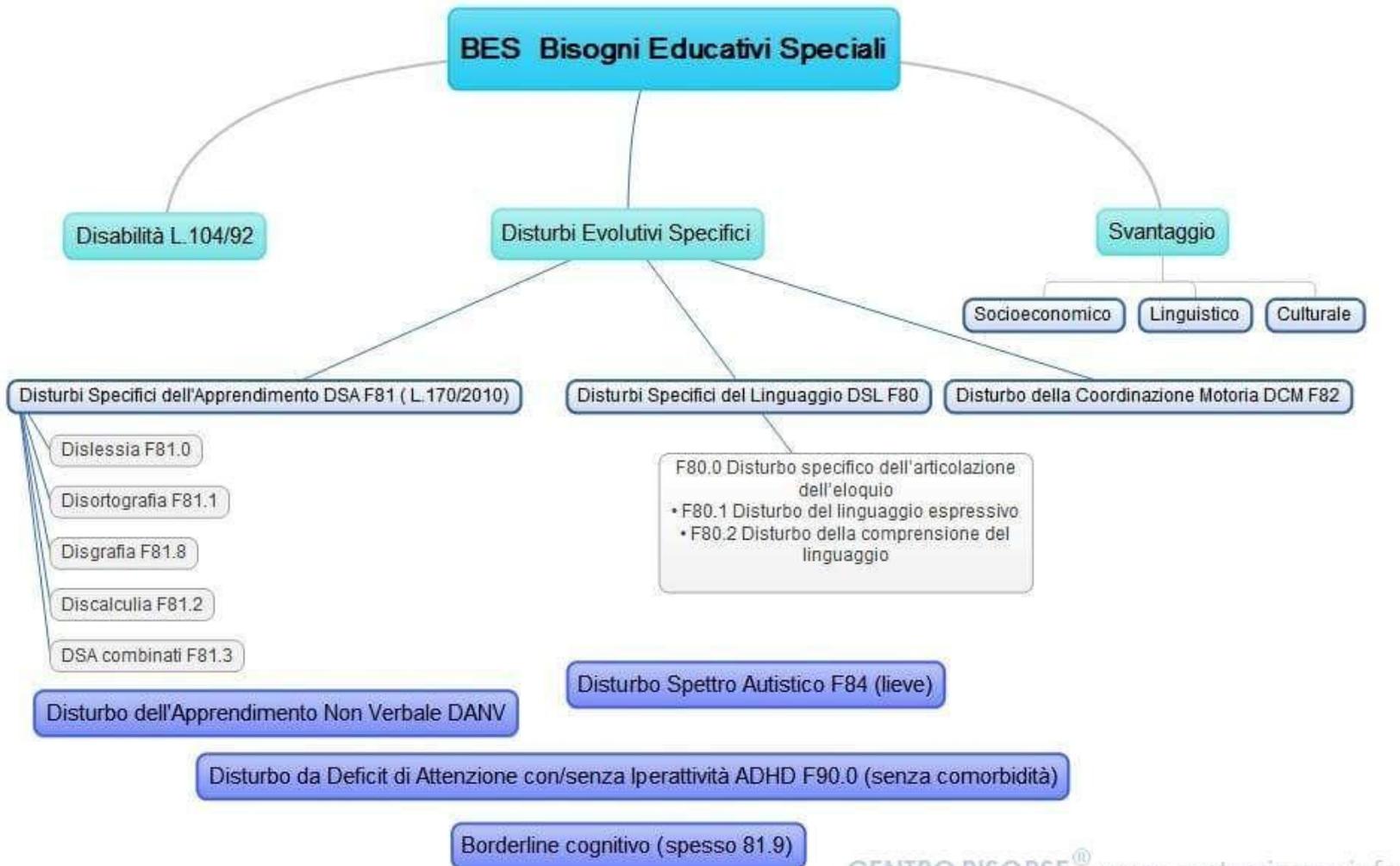
**ADHD  
DSL  
.....**

**Legge  
104/92**

**Legge 170/10  
Legge 53/03**

**PEI**

**PDP**

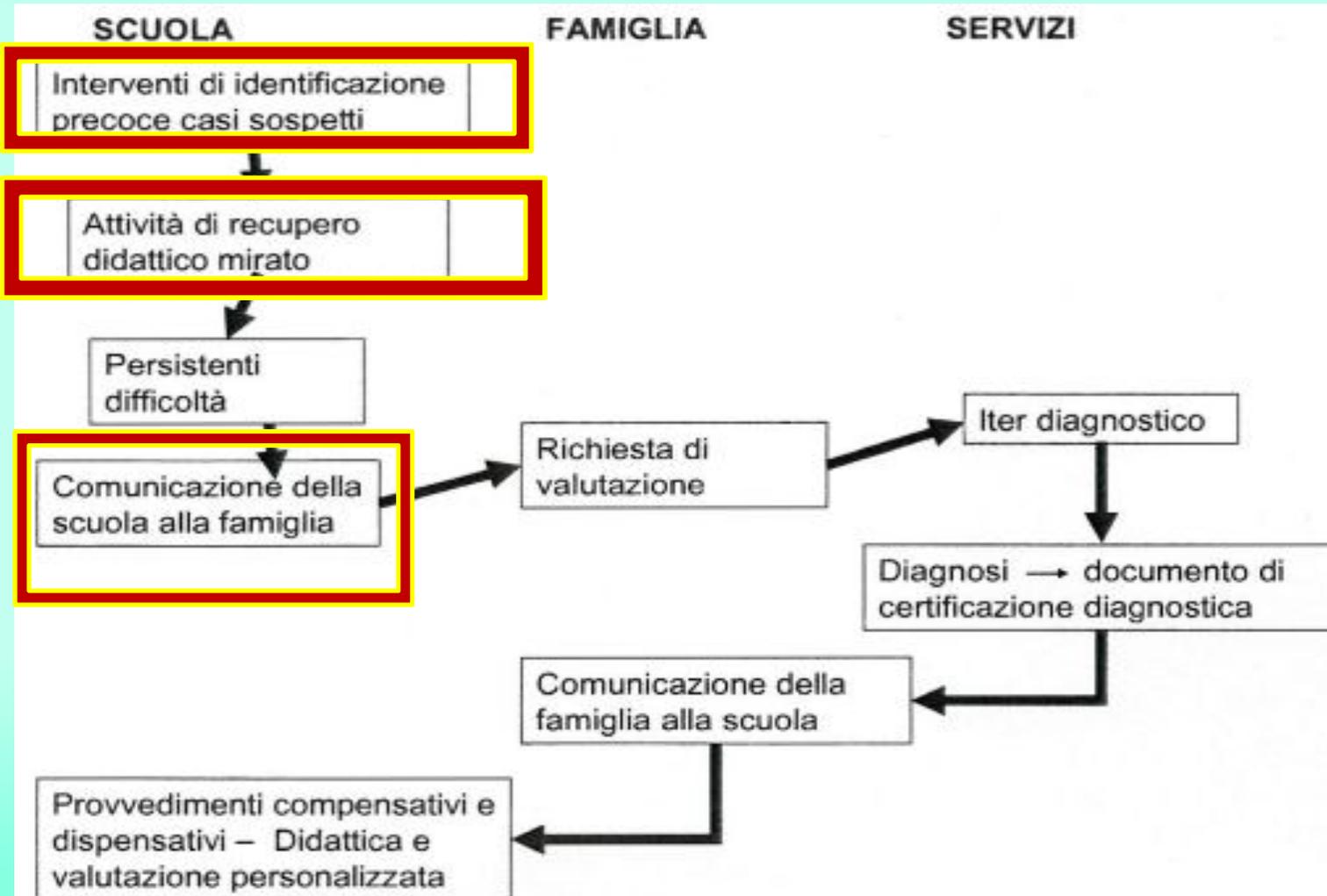


CENTRO RISORSE® [www.centrorisorse.info](http://www.centrorisorse.info)

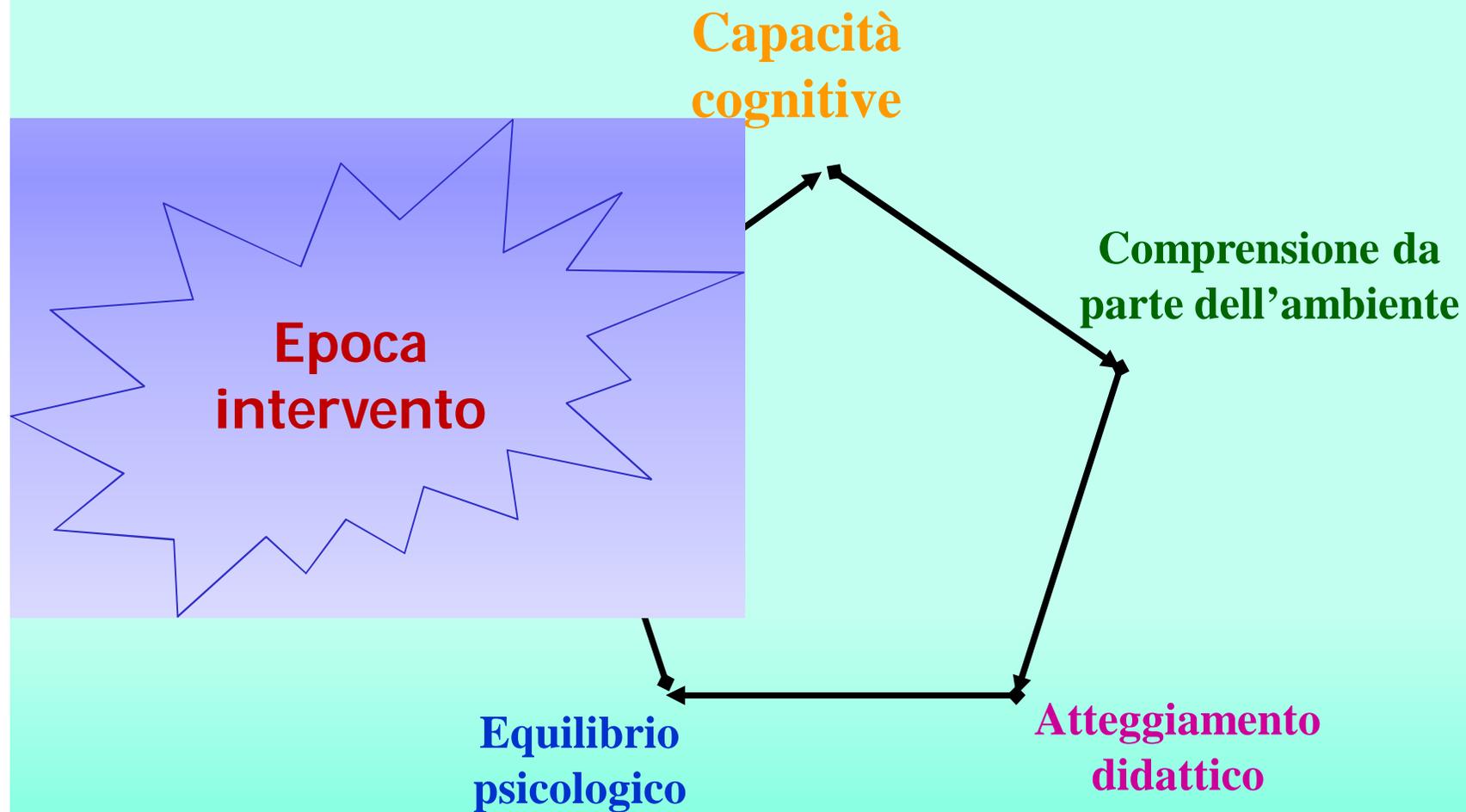
C. Bachmann

# LINEE GUIDA

## 6. CHI FA CHE COSA



# Elementi Prognostici Pentagono di Critchley (L. Lopez, R. Penge)





*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

di concerto con

*Il Ministro della Salute*

**VISTA** la legge 8 ottobre 2010 n. 170, recante *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 7, comma 1, con il quale si prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano emanate linee guida per la predisposizione di protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA degli alunni;

**TENUTO CONTO** del documento istruttorio predisposto dal Comitato tecnico-scientifico istituito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 14 dicembre 2010 ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della citata legge 8 ottobre 2010 n. 170;

**ACQUISITA** l'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 24 gennaio 2013;

#### **DECRETA**

##### **Articolo 1** *Linee guida*

1. Sono approvate le "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA" riportate nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, le Regioni stipulano i protocolli regionali con gli Uffici Scolastici Regionali per lo svolgimento delle attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1.
3. A quanto previsto dal presente decreto si provvede a valere sulle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, li 17 APR 2013

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Francesco Profumo

IL MINISTRO DELLA  
SALUTE

Romano Baldoni

# Difficoltà vs Disturbo

Differenziabili in termini **ESCLUSIVAMENTE QUANTITATIVI**

Continuum Normalità / Patologia:



**Norma**

**Difficoltà**

**Disturbo**

0 ds

/-1 ds e -2 ds/

<2 ds

50° P

10° P

<5° P

CCR/PS

RA

RII

...Freud...

# Linee Guida allegate al Decreto 297/2013



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ministero della Salute*

1. **Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia**



1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

Sviluppo  
atipico del  
linguaggio

Maturazione  
delle competenza  
percettive

Maturazione  
delle competenze  
grafiche

**indicatore**  
particolarmente  
attendibile per  
l'individuazione del  
rischio di DSA

Ma **nessun indicatore isolato**: previsione *certa* della  
futura comparsa di un DSA

L'uso di più indicatori simultaneamente:

- > P di individuare i soggetti che avranno difficoltà significative
- non garantisce che queste siano imputabili al DSA



1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

DSA: disturbo dimensionale

Eccellenza  
+ 2ds

Sopranorma  
+1 ds

Norma  
0 ds

Difficoltà  
- 1 ds

Disturbo  
-2 ds

prestazione inferiore ad un livello prestabilito

**Indicatori** (atipie nello sviluppo di competenze linguistiche/percettive/grafiche):

- esprimono la maturazione lenta o atipica
- esprimono la non efficienza di una abilità o del processo sottostante

ma non possono **predire** se la difficoltà di apprendimento sia risolvibile o esiterà in un disturbo



**1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia**

Inoltre:

lo sviluppo delle competenze di ciascun bambino  
può subire rallentamenti ed accelerazioni poco  
prevedibili



una situazione di *rischio*  
può non costituire una caratteristica stabile nel  
tempo



1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

Rilevazione delle difficoltà di apprendimento



ultimo anno della scuola dell'infanzia

Nota: nei **bambini anticipatari** (nascita gennaio/aprile):  
difficoltà



necessità di attesa dei naturali tempi di maturazione  
(non difficoltà/disturbi di apprendimento)



1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

Difficoltà emerse dall'identificazione



**Invio al servizio sanitario**



Aumento dell'attenzione



Aumento di attività educative e didattiche specifiche



1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

**Nota 1:** nella scuola dell'infanzia non è previsto effettuare invii per sospetto di DSA

**Nota 2:** bambini con disturbo del linguaggio conclamato o altri disturbi significativi



invio x diagnosi



presa in carico

prima dell'ingresso  
nella scuola primaria



1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

Indicatori più sensibili per il rischio di **dislessia e disortografia**



sviluppo del **linguaggio**:

- capacità di comprensione e di espressione
- alterazioni fonologiche significative
- capacità percettivo-uditive
- competenze di manipolazione consapevole dei suoni all'interno delle parole (metafonologia)

# La patologia del linguaggio

- Disfonie: disturbi della voce
- Disfluenze: balbuzie
- Disartrie: deficit articolatorio grave
- Dislalie: deficit articolatorio, secondarie ad alterazioni degli organi fonoarticolatori
- Ritardo di linguaggio
  - No deficit uditivo/cognitivo/relazionale:
    - a 24 mesi: vocabolario < 8 p
    - a 30 mesi: vocabolario < 50 p e assenza di linguaggio combinatorio
- Disturbi di linguaggio:
  - Secondari: deficit intellettivo, deficit acustico, disturbi psichiatrici, deprivazione
  - Primari: DSL
- Frenulo linguale ?!?!?!?!?!?!?
- Adenoidi?!?!?!?!?!?!?
- Prigrizia?!?!?!?!?!?!?



**A Luci**



**A Luci**



**1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia**

Indicatori più sensibili per il rischio di **disgrafia**



maturazione delle **competenze visuo-costruttive**:

- costruzione di strutture bi-tridimensionali  
(puzzle, costruzioni con mattoncini in legno/plastica)
- operazioni: allacciare, abbottonare, ecc
- rappresentazione grafica



**1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia**

Indicatori più sensibili per il rischio di **discalculia**



difficoltà

- nella rappresentazione/confronto/manipolazione (aggiungere e sottrarre) di **quantità**
- nella **capacità di astrazione della numerosità** al di là del dato percettivo degli oggetti



1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

Strumento dell'identificazione



osservazione sistematica

Nota: la realizzazione di percorsi formativo-progettuali per l'intero gruppo di bambini deve costituire *materia di dialogo e di scambio educativo con le famiglie*, per individuare e condividere i percorsi migliori per ciascun bambino



1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

L'attività di identificazione:

preceduta e accompagnata dalla **formazione degli insegnanti**

Progetto di rilevazione va **condiviso con le famiglie**  
nei termini di un *sostegno alla salute ed allo sviluppo dei bambini*

- per creare un terreno favorevole per una raccolta aggiuntiva di dati
- per un eventuale successivo avvio di un percorso diagnostico



**1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia**

Inserimento nel POF del progetto di osservazione e di attività didattica mirata alla prevenzione



- elemento di qualità del servizio scolastico
- (favorisce il successo formativo secondo le potenzialità di ciascuno)

Si auspica: lo sviluppo di **data base informatizzati** per la raccolta dei risultati delle attività di individuazione precoce:

- fornisce documentazione alla ricerca scientifica e statistica
- monitora l'efficacia degli strumenti utilizzati (compresi quelli per il recupero) in relazione agli esiti



**1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia**

- Nell'ambito della definizione dei **protocolli regionali** potranno anche essere individuate **procedure e/o strumenti di rilevazione** di cui siano disponibili **dati di riferimento attendibili**.
- Ove possibile, sulla base di specifici accordi, alcuni **strumenti di rilevazione di libero utilizzo (non protetti da diritti d'autore)** per l'individuazione precoce delle difficoltà, potranno essere messi a disposizione delle istituzioni scolastiche (pubblicazione siti web USR)

LINEE GUIDA, Decreto Attuativo 5669/2011

## 4. UNA DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON DSA

Diagnosi di DSA fine 2a cl primaria: superato  
l'insegnamento di letto-scrittura e calcolo

("... interferisce in modo significativo con gli obiettivi  
scolastici o con le attività della vita quotidiana che  
richiedono capacità di lettura, scrittura e calcolo")



Scuola dell'Infanzia:

- prestare attenzione a possibili DSA
- interventi conseguenti (strategie didattiche)

Se poi si trattava di una *difficoltà di apprendimento*  
*anziché di un disturbo MEGLIO!*



le metodologie didattiche adatte per i bambini con  
DSA sono valide per ogni bambino (non viceversa)!

LINEE GUIDA, Decreto Attuativo 5669/2011

## 4.1 Scuola dell'infanzia

### Segnali di rischio nella scuola dell'infanzia (5 a):

- confonde suoni
- non completa le frasi
- utilizza parole non adeguate al contesto
- sostituisce le parole
- omette suoni o parti di parole
- sostituisce suoni, lettere ( p/b)
- ha un'espressione linguistica inadeguata



Va supportato con attività personalizzate all'interno  
del gruppo!

LINEE GUIDA LINEE GUIDA, Decreto Attuativo 5669/2011

## 4.1 Scuola dell'infanzia

Inoltre:

- goffo
- poca abilità nella manualità fine
- poca abilità, a riconoscere destra e sinistra
- difficoltà in compiti di MBT
- difficoltà ad imparare filastrocche
- difficoltà a giocare con le parole

Va riconosciuto e supportato adeguatamente: molto  
si può e si deve fare!

## LINEE GUIDA LINEE GUIDA, Decreto Attuativo 5669/2011

### 4.1 Scuola dell'infanzia

Docenti: x osservazione sistematica → monitorare:

- capacità percettive
- capacità motorie
- capacità linguistiche
- capacità attentive
- capacità mnemoniche

Situazioni problematiche possono estrinsecarsi come:

- difficoltà di organizzazione e integrazione spazio-temporale
- difficoltà di memorizzazione
- lacune percettive
- difficoltà di linguaggio verbale

LINEE GUIDA LINEE GUIDA, Decreto Attuativo 5669/2011

## 4.1 Scuola dell'infanzia

Difficoltà più globali:

- grafo-motorie
- orientamento e integrazione spazio-temporale
- coordinazione oculo-manuale
- coordinazione dinamica generale
- dominanza laterale non adeguatamente acquisita
- discriminazione e memorizzazione visiva sequenziale
- orientamento nel tempo a scuola
- esecuzione autonoma delle attività della giornata
- orientarsi nel tempo prossimale (ieri, oggi, domani)

# Criteri di osservazione a scuola

## Identificazione **P**recoce delle **D**ifficoltà di **A**pprendimento



### **Questionario osservativo**

NON diagnostico

Ultimo anno della scuola dell'infanzia

# Perché l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia?

Le competenze prerequisite di LSC dovrebbero essere già acquisite:  
a **5 anni** possiamo parlare di una  
**condizione stabile**

# Come funziona?

Osservazione di comportamenti specifici

Decisione di presenza con

Assegnazione di frequenza:

- 1 (per niente/mai)
- 2 (a volte)
- 3 (spesso)
- 4 (molto/sempr)

## 1) Abilità generali

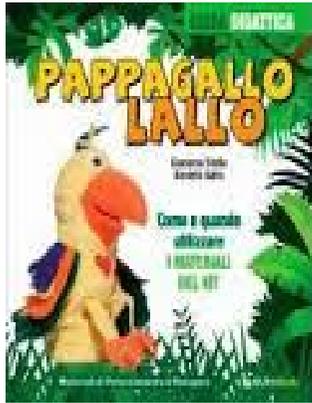
(item 1-33)

- Comportamento
- Motricità
- Comprensione linguistica
- Espressione Orale
- Metacognizione
- Altre abilità cognitive (memoria/orient)

## 2) Abilità specifiche:

Pre-alfabetizzazione (item 34-40)

Pre-matematica (item 41-43)



# Età Prescolare

(Pappagallo Lallo, G. Stella, ed. Giunti 2013)

Screening

## Prova di ripetizione di P e NP

- La **ripetizione** di stimoli verbali (**P / NP / Frasi**):  
è una delle prove più affidabili per la valutazione del **linguaggio**  
(Devescovi e Caselli 2007, Oetting e Cleveland 2006)
- Nella **ripetizione** di **P/Frasi** gli errori informano sulle sue capacità di **elaborazione fonologica** (Bortolini 2002, Oetting e Cleveland 2006)
- La **ripetizione di P** e Frasi è in rapporto con lo **sviluppo grammaticale** del B (Devescovi e Caselli 2007)
- La **ripetizione di NP** è un marker clinico efficace:  
**capacità fonologiche, di vocabolario e di linguaggio**  
(Bortolini, Arfè et al., 2007; Conti-Ramsden, Botting et al., 2001, Dollaghan e Campbell, 1998; Ellis Weismer, et. alt., 2000; Gathercole e Baddley, 1990)

Per bambini di  
3, 4 e 5 anni

- Risultato Adeguato
- Potenziamento Consigliato
- Potenziamento necessario

**A Luci**

# Cosa fate dopo l'individuazione??

- Osservazione
- Invio?
- Preparazione di attività in classe:  
Laboratorio fonologico
- Consigli ai genitori



1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

## Attività di potenziamento



sull'intero gruppo di bambini

- utile a identificare ulteriori ritardi di sviluppo
- utile per realizzare un percorso formativo-progettuale in continuità con la scuola primaria

## LINEE GUIDA allegate al Decreto Attuativo 5669/2011

### 4.1 Scuola dell'infanzia

- clima sereno, caldo ed accogliente
- modalità differenziate
- privilegiare metodologie operative + che trasmissive
- dare importanza all'attività psicomotoria
- stimolare l'espressione attraverso tutti i linguaggi
- vita di relazione: favorire ritualità e convivialità serena
- privilegiare: narrazione, invenzione, completamento e ricostruzione di storie
- memorizzazione: filastrocche, poesie, conte

### - **giochi di manipolazione dei suoni interni alle parole**

L'uso eccessivo di schede prestampate: smorza  
creatività ed espressività!

# Linee Guida allegate al Decreto 297/2013

## 2. Interventi per il riconoscimento precoce dei DSA nella scuola primaria

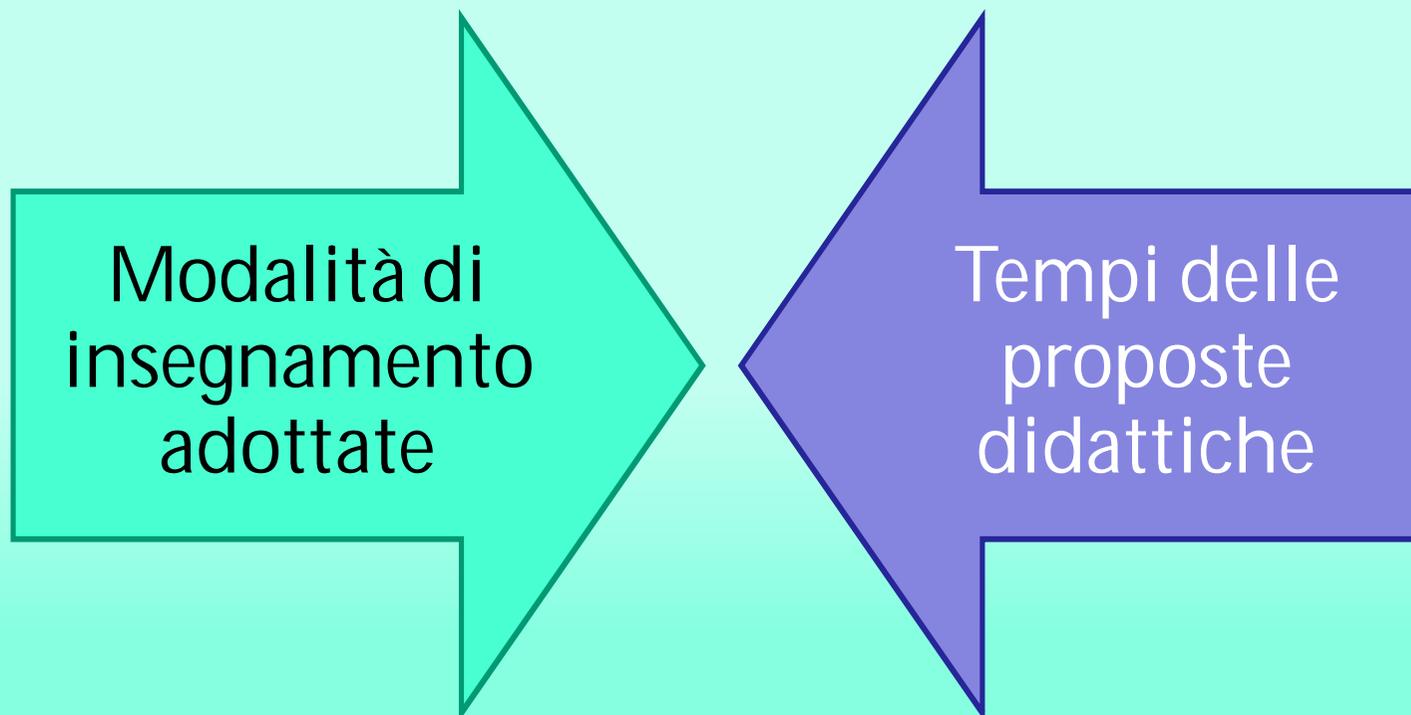
## 2. Interventi per il riconoscimento precoce dei DSA nella scuola primaria

Diagnosi certa di DSA: termine 2° anno primaria

Nel 1° anno primaria: indicatori di rischio

## 2. Interventi per il riconoscimento precoce dei DSA nella scuola primaria

Nota: l'acquisizione di alcune abilità di lettura/scrittura/calcolo all'avvio del percorso scolastico può essere anche determinata da:



LINEE GUIDA, Decreto Attuativo 5669/2011

4.2 Scuola primaria

**4.2.1** *Disturbo di lettura e di scrittura*

Metodo di insegnamento della letto-scrittura:

La letteratura scientifica  
**sconsiglia il metodo globale**

essendo dimostrato che **ritarda l'acquisizione di una adeguata fluenza e correttezza di lettura**

Per DSA: **metodo fono-sillabico, o puramente sillabico**  
(utilizzabili in modo integrato in fasi diverse)

Modalità di insegnamento adottate

LINEE GUIDA LINEE GUIDA, Decreto Attuativo 5669/2011

## 4.2 Scuola primaria

### 4.2.1 *Disturbo di scrittura*

Iniziare con lo **stampato maiuscolo!**  
forma di scrittura percettivamente più semplice:

Scrittura Bilineare: stampato maiuscolo

- una banda spaziale, 2 linee di demarcazione:  
tutte le lettere hanno la medesima altezza, iniziano dal rigo superiore e terminano in quello inferiore

Scrittura Quadrilineare: minuscolo/corsivo

- tre bande spaziali, 4 linee di demarcazione:

banda centrale:  $a / c$

banda superiore:  $l / b$

banda inferiore:  $g / q$

risultano percettivamente molto più complesse!

Tempi  
delle  
proposte  
didattiche

LINEE GUIDA LINEE GUIDA, Decreto Attuativo 5669/2011

## 4.2 Scuola primaria

### 4.2.1 *Disturbo di scrittura*

Evitare di presentare al bambino una medesima lettera espressa graficamente in più caratteri: stampato minuscolo, stampato maiuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo

Soffermarsi su una soltanto di queste modalità **fino a che l'alunno non abbia acquisito una sicura e stabile rappresentazione mentale della forma di quella lettera**

Soffermarsi più a lungo sui fonemi graficamente più complessi

Tempi  
delle  
proposte  
didattiche

## QUESITI D. Modelli organizzativi e fornitura di servizi (ISS)

1. Entro la metà del primo anno della scuola primaria gli insegnanti rilevano le difficoltà persistenti relative all'apprendimento:

### di lettura e scrittura:

- difficoltà nell'associazione grafema/fonema e/o fonema/grafema
- mancato raggiungimento del controllo sillabico (C-V) in lettura e scrittura
- eccessiva lentezza nella lettura e nella scrittura
- incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile

### di calcolo:

- difficoltà nel riconoscimento di piccole quantità
- difficoltà nella lettura e/o scrittura dei numeri entro il 10
- difficoltà nel calcolo orale entro la decina anche con supporto concreto

## 2. Interventi per il riconoscimento precoce dei DSA nella scuola primaria

Rilevazione delle situazioni di rischio



avviare immediatamente un **percorso didattico mirato a piccoli gruppi o ai singoli bambini**

## QUESITI D. Modelli organizzativi e fornitura di servizi (ISS)

2. In presenza di criticità:

- gli insegnanti mettono in atto gli interventi mirati (attività di potenziamento specifico, quesito B3)
- e ne informano le famiglie

## QUESITO B3: Esistono interventi in grado di modificare la storia naturale della malattia? (ISS)

B3.2 Si raccomanda che in presenza di difficoltà di **lettura e ortografia** vengano effettuati interventi precoci (**fine scuola dell'infanzia, primo anno di scolarizzazione primaria**):

- erogati prevalentemente da insegnanti formati allo scopo
- mirati a ridurre il rischio di difficoltà di lettura (velocità e correttezza) e di ortografia

# MOTIVAZIONI B 3.2 – B 3.3 (ISS)

Caratteristiche di questi **interventi**:

- le abilità da insegnare devono essere rese esplicite
- devono essere intensivi
- con sessioni individuali o in piccoli gruppi
- circa 15-30 minuti l'una
- tutti i giorni, e comunque non meno di 2 volte alla settimana
- Totale: 1-2 mesi

Comprendono:

- **attività per favorire le abilità meta-fonologiche (es segmentazione e fusione fonemica)**
- attività per favorire l'associazione grafema/fonema
- esercizi per lo sviluppo del lessico e la lettura di testi

LINEE GUIDA allegate al Decreto Attuativo 5669/2011

## 4.2 Scuola primaria

### 4.2.1 *Disturbo di lettura e di scrittura*

1a cl: ansia di dover insegnare presto  
agli alunni a leggere e scrivere!



offrire la possibilità di maturare le  
capacità percettivo-motorie e  
linguistiche, **prerequisite** per la  
conquista delle abilità di letto-  
scrittura

**Linee Guida Allegate al Decreto  
Attuativo 5669, Luglio 2011**

**Attenzione:  
non precorrere le tappe  
nell'insegnamento della  
letto-scrittura!**



**Linguaggio**

**A Luci**

# Che c'entra il Linguaggio con l'apprendimento?

# Definizione di Dislessia (BDA)

- disabilità specifica dell'apprendimento di natura neurobiologica
- caratterizzata da difficoltà ad effettuare una lettura accurata e/o fluente e da abilità scadenti nella scrittura e nella decodifica
- queste difficoltà tipicamente **derivano da un deficit nella componente fonologica del linguaggio** inattesa in rapporto alle abilità cognitive e alla garanzia di un'adeguata istruzione scolastica

(Lyon, Shaywitz & Shaywitz 2003)

Consensus Conference, Istituto Superiore di Sanità  
**QUESITO B1: Quali sono i fattori di rischio associati  
a DSA e/o allo sviluppo di DSA?**

B1.1 Si raccomanda: anamnesi accurata per accertare l'esposizione ai **fattori di rischio**, di cui è stato dimostrata o ipotizzata l'associazione con **DSA**:

**2) presenza di disturbo del linguaggio:**

b. a **5** a cadono **< 10° P in + di una prova** di linguaggio e mantengono questo livello di prestazione a **8 anni**  
(rischio di sviluppo di **dislessia** **6 v > controlli**)

Esiste una correlazione tra **disturbo del linguaggio** e sviluppo di un **disturbo della lettura!**

# Sistemi di classificazione

## DSL (ICD10)

SINDROMI E DISTURBI DA ALTERATO SVILUPPO  
PSICOLOGICO (F80 – F89)

F80: Disturbi Evolutivi Specifici dell'eloquio e del linguaggio:

condizioni in cui l'acquisizione delle normali abilità linguistiche è disturbata sin dai primi stadi dello sviluppo

Esse non sono direttamente attribuibili ad alterazioni neurologiche o ad anomalie di meccanismi fisiologici dell'eloquio, a compromissioni del sensorio, a ritardo mentale o a fattori ambientali

È spesso seguito da problemi associati quali le difficoltà nella lettura e nella scrittura, anomalie nelle relazioni interpersonali e disturbi emotivi e comportamentali"

## Decreto Attuativo 297/2013



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ministero della Salute*

### **1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia**

Indicatori più sensibili per il rischio di **dislessia e disortografia**



sviluppo del **linguaggio**:

- capacità di comprensione e di espressione
- alterazioni fonologiche significative
- capacità percettivo-uditive
- competenze di manipolazione consapevole dei suoni all'interno delle parole (metafonologia)

LINEE GUIDA Decreto Attuativo 5669/2011

4.1 Scuola dell'infanzia

Linguaggio: miglior predittore delle difficoltà di lettura

## LINEE GUIDA allegate al Decreto Attuativo 5669/2011

### 4.1 Scuola dell'infanzia

Segnali di rischio nella scuola dell'infanzia (5 a):

- confonde suoni
- non completa le frasi
- utilizza parole non adeguate al contesto
- sostituisce le parole
- omette suoni o parti di parole
- sostituisce suoni, lettere ( p/b)
- ha un'espressione linguistica inadeguata
- difficoltà a giocare con le parole
- Difficoltà di linguaggio verbale



Va supportato con attività personalizzate all'interno del gruppo!

# La relazione tra Linguaggio e Apprendimento

# La ricerca...

Lieberman e Lieberman, 2004

Esiste una **correlazione significativa** tra abilità di lettura e abilità linguistiche

Lieberman e Lieberman, 2004

Le competenze linguistiche in scuola materna sono i migliori **predittori** del livello di lettura successivo

Lieberman e Lieberman, 2004

Questa correlazione è particolarmente significativa per le abilità di **processamento fonologico**

# La ricerca...

Bryant e Goswami, 1987

Differenze nella **consapevolezza fonologica** correlano col successo nell'apprendimento della lettura

Baddeley, 1968; Katz, 1986

Le differenze individuali tra i bambini nella facilità con cui afferrano il principio alfabetico, che correlano con l'apprendimento della lettura, si trovano nella **componente fonologica** della specializzazione linguistica del bambino

Bradley e Bryant, 1983

L'insegnamento della consapevolezza fonologica a bambini prescolari ha conseguenze positive per il successivo apprendimento della lettura specialmente per i bambini "a rischio"

# La ricerca...

Lieberman et al., 1985

Né l'esperienza col linguaggio orale né la maturazione cognitiva forniscono ai lettori principianti la consapevolezza fonologica necessaria all'applicazione del principio alfabetico  
(adulti analfabeti NO consapevolezza fonologica)

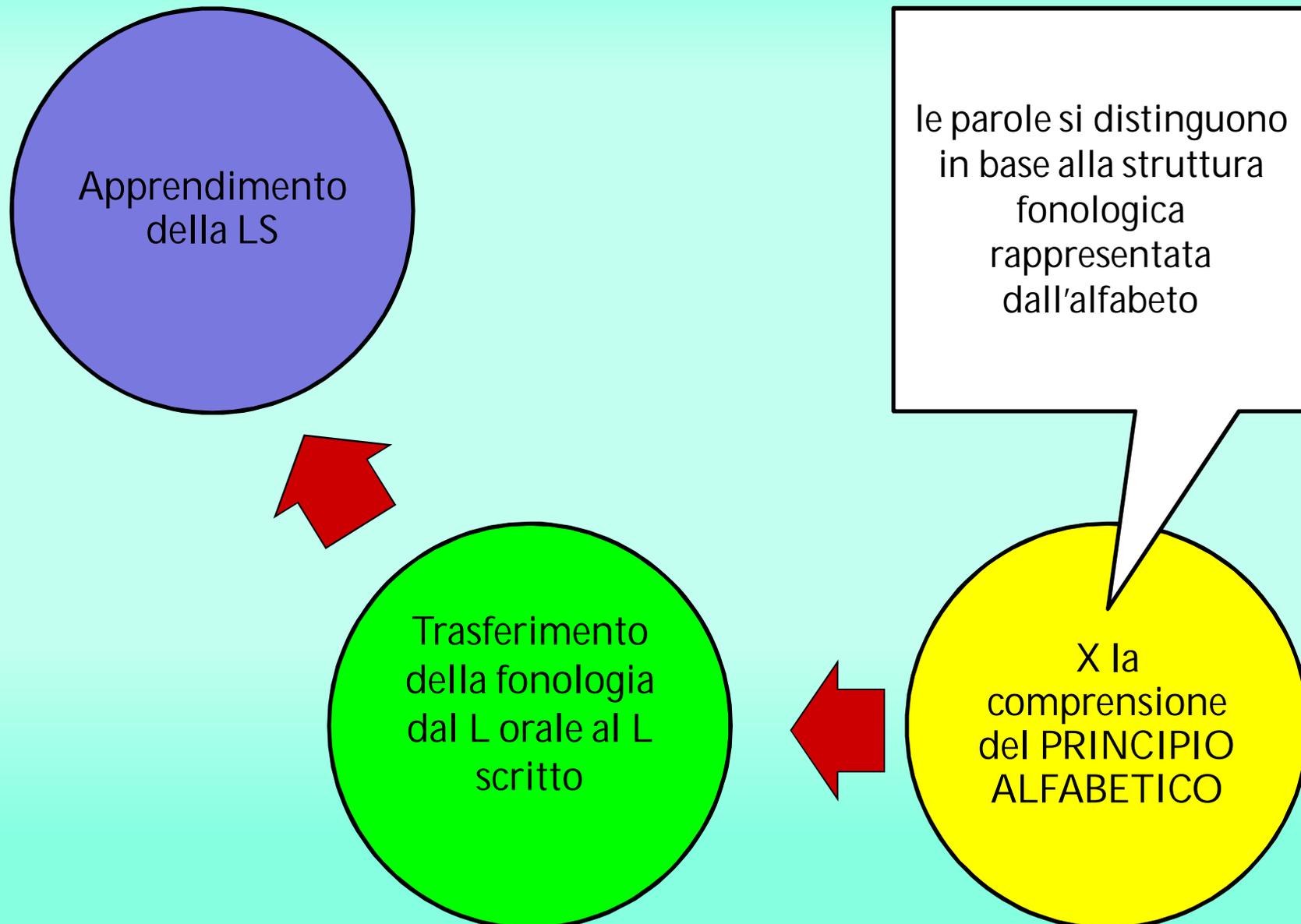
Lieberman e Lieberman, 2004

Scopo primario dell'insegnamento della lettura: insegnamento di ciò che i bambini hanno bisogno di sapere per poter leggere fluentemente le parole:  
*l'insegnamento del principio alfabetico*

Bradley e Bryant, 1983

L'insegnamento della consapevolezza fonologica a bambini prescolari ha conseguenze positive per il successivo apprendimento della lettura specialmente per i bambini "a rischio"

## Lieberman e Lieberman, 2004



**Lieberman e Lieberman, 2004**

**Il bambino  
non è predisposto  
alla consapevolezza  
del principio alfabetico**



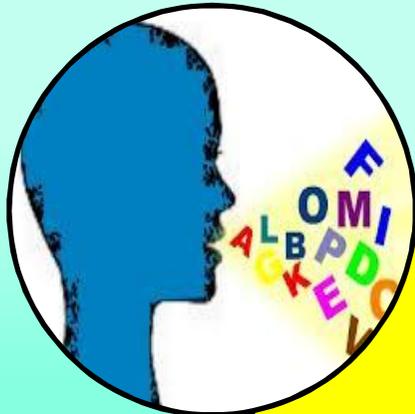
**Sviluppare tale consapevolezza:  
primo obiettivo dell'insegnante**



Apprendimento della  
letto-scrittura



Apprendimento del  
Principio Alfabetico



Sviluppo delle abilità  
linguistiche  
(metafonologiche)

LA

BO

RA

TO

RIO

FO

NO

LO

GI

CO

A.L.E.S.S.A.N.D.R.A. L.U.C.I, 2003

A Luci

## 2. Interventi per il riconoscimento precoce dei DSA nella scuola primaria

Al termine: in assenza di risultati significativi



consultazione diagnostica

In scuola primaria: strumento per l'individuazione:  
l'**osservazione** degli apprendimenti da parte degli  
insegnanti

## 2. Interventi per il riconoscimento precoce dei DSA nella scuola primaria

L'utilizzazione di procedure di rilevazione dovrà andare di pari passo con **l'osservazione sistematica degli apprendimenti:**

- per consentire di valutare le ricadute degli interventi di potenziamento attivati
- per decidere i passaggi successivi

## 2. Interventi per il riconoscimento precoce dei DSA nella scuola primaria

Procedure di rilevazione: precedute e/o accompagnate dalla **formazione degli insegnanti**

Per ritardi nella segnalazione e nella diagnosi:  
opportuno avviare **un'attività di rilevazione anche per le classi successive**

## LINEE GUIDA

### 2. L'OSSERVAZIONE IN CLASSE

Manifestazione DSA: ritardo e/o atipia  
definiti sulla base della media degli altri alunni

DSA: sviluppano stili di apprendimento e  
caratteristiche cognitive specifiche, da riconoscere  
per attivare PDP



Capacità di osservazione insegnanti = fondamentale:

- Scuola dell'infanzia e primaria: riconoscimento
- Percorso scolastico: per individuare le  
caratteristiche cognitive su cui puntare per il  
successo formativo

## LINEE GUIDA

### 2. L'OSSERVAZIONE IN CLASSE

#### 2.1 Osservazione delle prestazioni atipiche

Individuazione DSA:

- non necessariamente: strumenti appositi
- può bastare: **l'osservazione delle prestazioni** (lettura, scrittura, calcolo)

Es. Scrittura: errori ricorrenti, duraturi, non occasionali (nei più grandi: estrema difficoltà a controllare regole ortografiche o punteggiatura)

Es. Lettura:

- lettura sillabica ben oltre ½ 1a cl primaria
- Lettura della stessa parola in modi diversi nel medesimo brano
- Perdita frequente del segno o della riga

# Prove di lettura per la scuola

Brano:

PROVA INDIVIDUALE

- Velocità (n. di sillabe/Tempo)
- Correttezza (n. di errori)

ERRORI: omissioni, inversioni, salto di riga  
(non considerare le esitazioni!)

Brano: con domande a scelta multipla

PROVA COLLETTIVA

(10 domande):

- N. di errori

# Pillole di statistica: Media

Media:

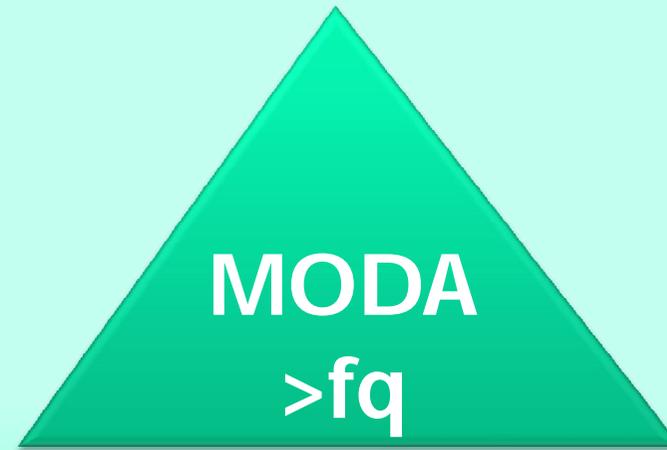
Sommatoria dei punteggi / N. dei punteggi

$$\bar{x} = \frac{\sum_{i=1}^N x_i}{N}$$

Es.

Media:  $3+6+6+9/4= 6$

Moda: 6



# Prova di scrittura (ortografia)

Dettato Brano:

PROVA COLLETTIVA

Numero di errori rispetto alla media

- Analisi qualitativa:
  - Errori fonologici: folpe
  - Errori non fonologici: in tanto
  - Accenti
  - Doppie

# Prova di scrittura: grafia

- Velocità di scrittura: n. scritti al minuto

PROVA COLLETTIVA

- Check-list

## Check-list disgrafia (Tressoldi – Cornoldi)

1. Scrive lettere in dimensioni troppo grandi
2. Scrive lettere in dimensioni troppo piccole
3. Scrive lettere in dimensioni diverse e irregolari
4. La sua scrittura non si tiene entro i margini della riga
5. Non rispetta i margini del foglio
6. In stampatello, lascia spazi irregolari fra le lettere
7. Lascia spazi irregolari e insufficienti fra parola e parola
8. Il tratto della matita/penna è troppo forte, tenue, a strappi o con altre forme di irregolarità
9. Scrive senza scorrevolezza
10. La presa della penna/matita non è corretta
11. Non tiene la mano allineata con foglio e spalla
12. Non tiene una posizione eretta del corpo e normale della testa
13. Scrive con le lettere fortemente inclinate a dx / sx / irregolarmente inclinate
14. Nel corsivo, non scrive le maiuscole più grandi delle minuscole
15. Nel corsivo, non unisce fluidamente le varie lettere di una parola
16. La forma delle lettere presenta: angolature eccessive; forme troppo ricurve; tratti iniziali poco leggibili; tratti finali mal segnati
17. Presenta difficoltà a chiudere le lettere A B F etc
18. Presenta cattiva chiusura delle punte superiori (L come T; E come I)
19. Presenta la chiusura non richiesta di tratti (I come E)
20. Rende dritti tratti verso l'alto che dovrebbero essere incurvati (N come U; C come I)
21. Presenta difficoltà nel tratto finale (non portato in su o in giù o non reso orizzontale a sx)
22. Presenta la parte alta troppo breve (nelle lettere B D H K)
23. Presenta difficoltà nell'incrociare la T
24. Presenta lettere troppo piccole
25. Presenta chiusura di lettere a curva aperta (C H U W)
26. Presenta omissione di parti di una lettera

# Prove per il calcolo e numeri

- Operazioni: PROVA COLLETTIVA  
addizioni (3) /sottrazioni (3) /moltiplicazioni (3)
- Ordinamento numeri:  
dal maggiore al minore (4x5 serie)  
dal minore al maggiore (4x5 serie)

## PROVA INDIVIDUALE

- Conteggio in avanti (fino a...): Errori e Tempi
- Conteggio indietro (100 -1): Errori e Tempi

# RSR-DSA

Claudia Cappa, Elisabetta Albanesi, Antonella Gagliano, Paola Guglielmino, Luisa Molinas, Carlo Muzio e Viviana Rossi, 2013

## Questionari

- **Destinatari:** 3°, 4°, 5° pr.ria
- Forma: 2 checklist (I/G), 53+53 item:
  1. Comportamentale
  2. emotivo-affettiva
  3. attentivo-mnestica
  4. Linguaggio
  5. Lettura
  6. Scrittura
  7. Calcolo
  8. motorio-prassica
  9. visuo-percettiva

Anche in **somministrazione digitale** +  
programma **di scoring**  
(punteggi e grafico per area)

**Campione italiano:** 1407 sog. (8-11 a)



**A Luci**



**Strumento**  
**Per**  
**Identificazione**  
**Lentezza**  
**Letture**  
**Orale**

1. criterio di lettura pienamente raggiunto
2. livello di lettura sufficiente
3. richiesta di attenzione
4. richiesta di intervento immediato

# Scuola primaria

## Prova di lettura

Individuazione

Alunno 2 - Classe 1 A - Scuola De Amicis

A Luci

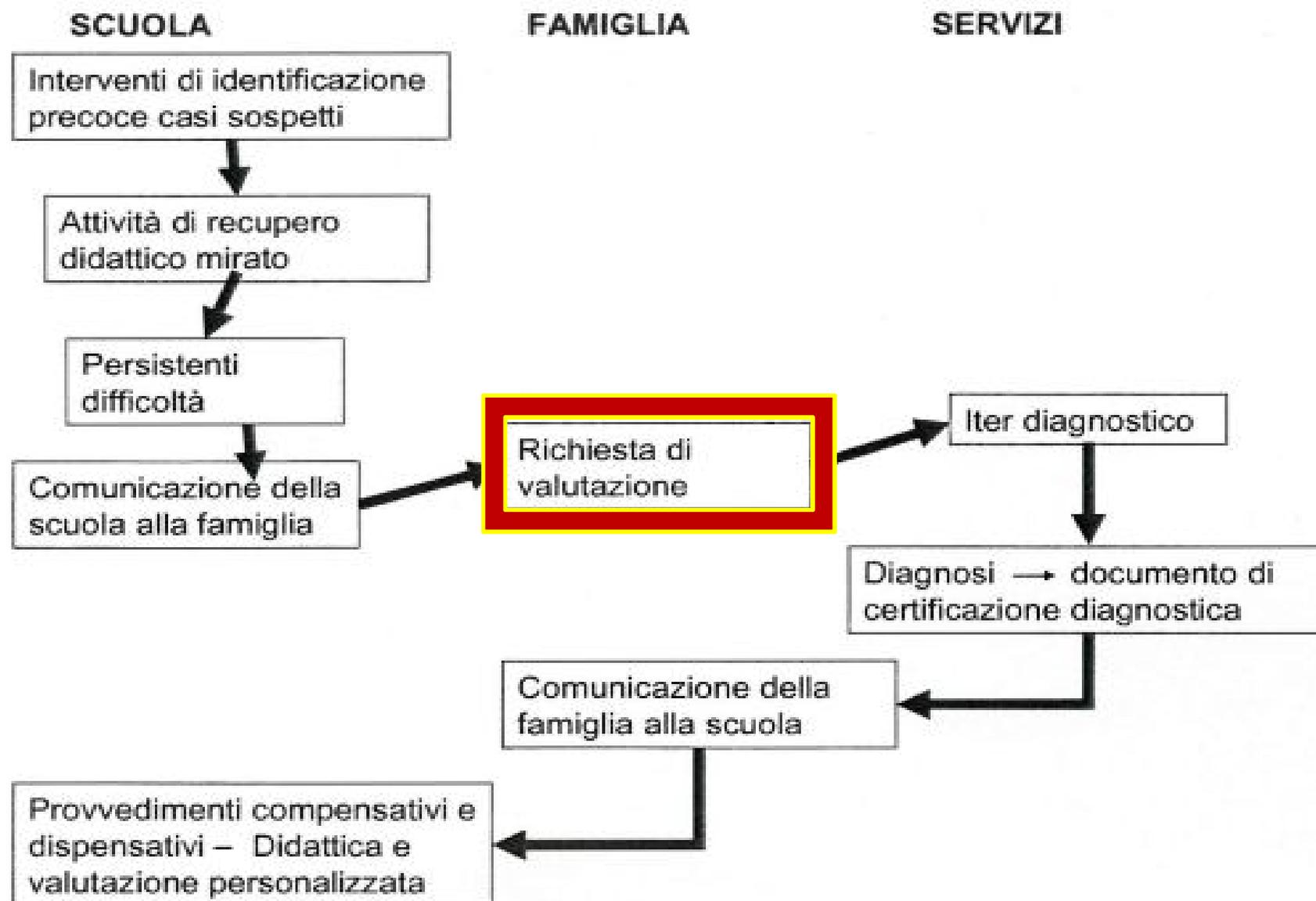
## 2. Interventi per il riconoscimento precoce dei DSA nella scuola primaria

Gli insegnanti, sensibilizzati e formati al riconoscimento degli indicatori di un possibile DSA, dopo aver attuato quanto di loro competenza attraverso strategie didattiche mirate, **si attivano con le famiglie per l'invio al SSN.**

**Nota:** Diagnosi di dislessia/disortografia/disgrafia:  
2° quadrimestre della 2° cl primaria  
Discalculia: al termine del 3° anno

# LINEE GUIDA del Decreto Attuativo 5669/2011

## 6. CHI FA CHE COSA



## QUESITI D.

### Modelli organizzativi e fornitura di servizi (ISS)

3. Le **difficoltà persistono**: gli insegnanti propongono alla famiglia la **consultazione dei servizi specialistici** per un approfondimento clinico

4. Il team specialistico multi-professionale:

- effettua la valutazione
- formula la diagnosi
- definisce un progetto complessivo di intervento che comunica alle famiglie
- **previo accordo con le famiglie, stabilisce i contatti con il personale scolastico** ai fini di integrare programmi educativi e interventi specifici

# Comunicazione alla famiglia ... (Alessandra Luci)

Gentili \_\_\_\_\_,

con la presente, in base a quanto previsto dalla legge 170/2010, dal decreto attuativo 5669/2011, dalla Consensus Conference sui Disturbi Specifici di Apprendimento effettuata dall'Istituto Superiore di Sanità (2011), il Consiglio della classe \_\_\_\_\_, in accordo con il Dirigente scolastico dell'Istituto

\_\_\_\_\_, comunica la presenza di **persistenti difficoltà** negli apprendimenti di linguaggio/motricità fine/lettura/scrittura/grafia/calcolo dell'alunno \_\_\_\_\_, nonostante le attività di recupero didattico mirato attuate dagli insegnanti nei mesi intercorsi tra \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_/20\_\_\_\_\_ e consistiti in: \_\_\_\_\_.

Si propone, pertanto, come già comunicatoVi verbalmente in data \_\_\_\_\_, di consultare i Servizi Specialistici preposti al fine di un approfondimento clinico e di consegnarne apposita **documentazione scritta** al Dirigente Scolastico, affinché il Consiglio di Classe stesso possa provvedere all'attuazione di un percorso didattico individualizzato e personalizzato, che garantisca il diritto allo studio di Vostro figlio \_\_\_\_\_.

Firma: Consiglio di classe e Dirigente Scolastico

# Bibliografia

- [w.sosdislessia.it](http://w.sosdislessia.it) : ARTICOLI
- ***"I Disturbi Specifici di Apprendimento e la reciprocità dei ruoli professionali"*** di Luci A. "Rassegna dell'istruzione", pp 28 – 34, Le Monnier 2011-2012
- ***"La dislessia nell'era digitale. Riabilitazione, abilitazione e potenziamento digitale"*** di Luci A. e Grandi L. "Rivista Minori giustizia", pp 291-298 Edizioni Franco Angeli; 3/2012
- ***"Una legge per la dislessia"*** di Luci A. Rivista "Cittadini in crescita", 1/2011, Istituto degli Innocenti, Firenze
- ***"Bambini dislessici: il diritto di crescere e di conoscere"*** di Luci A. "Rivista Minori giustizia", 3/2011, Edizioni Franco Angeli
- ***"Il ruolo della psicoterapia nei Disturbi Specifici di Apprendimento"*** di Luci A. e Ruggerini C., "Dislessia", 2010, Edizioni Erickson
- Guida: ***"Guida alla dislessia per genitori"***, terza edizione A cura di L. Grandi, Associazione Italiana Dislessia; 2012, [w.aiditalia.org](http://w.aiditalia.org)
- DSA Documento d'intesa, PARCC, 2011, [w.lineeguidadsa.it](http://w.lineeguidadsa.it)

**G**

**R**

**A**

**Z**

**I**

**E**

**!**